

Progettista e
Direttore Tecnico
Dott. Arch. Filiberto Andreoli

Collaboratori
Arch. Maurizio Andreoli



Comune di PORTO SANT' ELPIDIO

2012_07v_A01

PROGETTO

VARIANTE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE
AREA EX-FIM – APT 2 SUB COMPARTO A

LOCALITA'

Via Faleria

PROPRIETA'

F.I.M. s.p.a.

VAS – Sintesi non tecnica

Il Committente:

DATA
09/2015

SCALA



Comune di Porto Sant'Elpidio

Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i. relativa al Piano attuativo di riqualificazione dell'area industriale dismessa Ex-Fim

SINTESI NON TECNICA

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 4/08 e delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813 del 21/12/2010.

Redazione e coordinamento: Dott. Arch. Filiberto Andreoli

Relazioni e contributi specialistici:

Dott. Alessandro Binotti
Dott. Geol. Massimo Basili
Dott. Arch. Maurizio Andreoli
Dott. Agr. Elia Angelini

Progetto: FIMA Engineering Srl
Direttore Tecnico
Dott. Arch. Filiberto Andreoli

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DI SINTESI DEL PIANO E RAPPORTO CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI	4
3. AMBITO DI INFLENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO	7
4. OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO	9
5. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	10
6. ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITA'	13
7. SISTEMA DI MONITORAGGIO	16
8. CONCLUSIONI	19

1. PREMESSA

Il Rapporto Ambientale, ai sensi della normativa vigente deve contenere anche una sintesi non tecnica di tutte le informazioni in esso contenute.

Lo scopo della sintesi non tecnica è quello di rendere maggiormente accessibili e comprensibili i contenuti del rapporto ambientale (RA), durante la fase di consultazione e partecipazione “pubblica” prevista a seguito della prima adozione della proposta di variante, di cui il RA è parte integrante e sostanziale.

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale con l’obiettivo di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica.

Nel presente documento si riporta quindi una sintesi in linguaggio non tecnico delle analisi e delle valutazioni effettuate, rimandando al Rapporto Ambientale, agli Allegati Specialistici e agli altri documenti di variante per gli approfondimenti necessari.

La sintesi è integrata al Rapporto Ambientale, ma rimane disponibile come documento separato per garantire una maggiore diffusione.

2. DESCRIZIONE DI SINTESI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI

L'area oggetto della proposta di variante è compresa nel PRG vigente del Comune di Porto Sant'Elpidio all'interno del sub-comparto "a" (comparto ATP2 – art. 47) con estensione territoriale di circa 73.000 mq. per il quale è prevista una Ut di 3.036 mq/ha (SUL tot mq. 22.160) ed una H max. ml. 13,00. Gli spazi ad uso Verde e Verde Sportivo sono previsti in mq. 20.000, per le aree destinate a Parcheggi sono previsti mq. 14.000.

All'interno del sub comparto sono ubicati due edifici oggetto di provvedimento di tutela architettonica: la cosiddetta Cattedrale e la Palazzina Uffici, entrambi costitutivi del complesso industriale dismesso Ex Fim.

L'area è censita nell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Marche con progetto di bonifica definitivo approvato. I lavori di bonifica, dopo la demolizione di tutti i fabbricati non vincolati e la messa in sicurezza della cattedrale hanno avuto inizio a partire dal Maggio 2010, e sono tuttora in corso.

La variante presentata propone una SUL tot di mq. 33.000, con H max. 18.00. Gli spazi ad uso Verde e Verde Sportivo sono previsti in mq. 25.000 mentre sono previsti per le aree destinate a Parcheggi mq. 9.000.

La variante prevede di assegnare all'intervento progettuale oggetto del presente rapporto ambientale una più ampia area di intervento rispetto alla perimetrazione di Prg, distribuendo gli elementi del progetto (edifici, aree di sosta, corti comuni e spazi verdi, giardini pubblici e parchi, viabilità pedonale e ciclabile, etc.) anche in superfici di diversa zonizzazione, sempre interne al comparto, ma soggette ad ambito di tutela.

Diverse sono le matrici che hanno portato a questa nuova soluzione compositiva, ma, in estrema sintesi, ci si è riferiti al fatto che l'originale perimetrazione di PPAR non teneva in conto del carattere originario dell'insediamento industriale, sia per ciò che riguardava gli aspetti spazio-funzionali sia di appartenenza ad un contesto omogeneo.

La trasformazione radicale del luogo avvenuta negli anni successivi ha evidenziato ancora di più il distacco tra gli ambiti omogenei attuali ed i limiti vincolistici riportati in cartografia.

Pertanto, dato il valore paesaggistico dell'ambito, si è scelto un atteggiamento progettuale basato più su tematiche percettivo-visuali anziché concentrate sul rispetto ossessivo degli allineamenti cartografici ormai obsoleti.

Il risultato è un progetto attento alle tematiche naturalistiche e di paesaggio che interpreta

la rifunzionalizzazione del sito dismesso in una prospettiva ecosostenibile.

Il recupero delle strutture esistenti conferisce inoltre al lavoro la potenzialità di riscoperta della memoria dei luoghi e delle attività rappresentative per il tessuto sociale ed economico della cittadina di Porto Sant'Elpidio.

La descrizione del rapporto con altri piani è di seguito sviluppata come matrice, indicando nelle righe gli obiettivi del piano e nelle colonne i piani e programmi ritenuti pertinenti allo stesso ed evidenziando la coerenza con apposita simbologia.

Obiettivi del Piano in esame (2.A4)	Piani e Programmi pertinenti	Comparazione
Natura / Ecosistemi - Bonifica completa dell'area di comparto e riqualificazione degli spazi aperti tramite un processo di rinaturalizzazione dell'ecosistema costiero da realizzare mediante gli strumenti della progettazione verde (nuova pineta, prati, siepi). Introduzione di manufatti compatibili con l'ambiente ed ecosostenibili il cui utilizzo contempli il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Compatibilità paesistica ambientale delle trasformazioni, riduzione del consumo di nuovo suolo e innalzamento qualità dell'ambiente	PPAR	coerente
	PRGR	coerente
	PRB	coerente
	PTA	coerente
	PRMQA	coerente
	PEAR	coerente
	STRASS	coerente
	PTPL	coerente
	PAC	coerente
Risorse idriche/consumi acqua potabile - Sistema di recupero delle acque meteoriche ai fini irrigui, termo-regolanti (gestione delle acque nell'abbattimento delle isole di calore) e funzionali (sicurezza ed antincendio).	PTC	coerente
	PRGR	coerente
	PRB	coerente
	PTA	coerente
	PEAR	coerente
Energia - Soluzioni integrate ed estese per la produzione energie rinnovabili (fotovoltaico, solare termico).	STRASS	coerente
	PEAR	coerente
	PTC	coerente
Tutela Beni Architettonici - Restauro degli edifici tutelati (la cattedrale e la palazzina uffici) e loro rifunzionalizzazione.	Decreto Soprintendenza	coerente
Tutela Beni Paesaggistici - Progettazione ambientale dell'ambito tutelato volto alla conservazioni delle matrici di paesaggio ed alla contemporanea riscoperta collettiva della porzione di fascia costiera interessata.	Decreto Soprintendenza	coerente
	PPAR	coerente

Legenda

Decreto Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici delle Marche;

PPAR - Piano Paesistico Ambientale Regionale

PAI - Piano Regionale di Assetto Idrogeologico

PRGR - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

PRB – Piano regionale per la Bonifica dei Siti Inquinati

PTA - Piano Regionale di Tutela delle Acque

PRMQA - Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria

PEAR - Piano Energetico Ambientale Regionale

STRASS – Strategia Regionale d’Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

PTPL - Piano del Trasporto Pubblico Locale

PAC - Piano Acustico Comunale

PTC-Piano Territoriale di coordinamento

3. AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO

Per ambito di influenza della variante si intende l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e, contestualmente, i temi ambientali che potranno essere interessati da tali impatti.

L'area interessata dagli effetti della variante, infatti, può differire, in termini dimensionali, da quella concretamente pianificata e non è detto che tutti i temi e relativi aspetti ambientali (ecosistema, beni materiali, salute umana, suolo, acqua, aria, paesaggio, etc.), siano necessariamente interessati da tali effetti.

Descrivere l'ambito di influenza della variante significa dunque descrivere le caratteristiche ambientali dell'area interessata dagli effetti di variante, lo stato attuale e la probabile tendenza degli aspetti ambientali pertinenti.

L'ambito di influenza territoriale della variante non coincide con l'area pianificata (di intervento), ma con l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli stessi.

Data la natura e la scala dimensionale del progetto, rapportata al contesto della cittadina di Porto Sant'Elpidio, si ritiene idoneo individuare come ambito d'influenza territoriale l'intera area edificata prossima alla Ex- Fim, estesa anche oltre il limite della linea ferroviaria, mentre nelle direzioni Nord -Sud fino ai collegamenti con le principali direttrici della viabilità.

La descrizione dello stato attuale e della tendenza in caso di non attuazione del piano è rappresentata dalla seguente tabella in forma sintetica e con rappresentazioni grafiche intuitive:

Tema	Aspetto	Stato Attuale	Tendenza senza il Piano
Ecosistema	Ecosistema locale e connettività	☹	↘
Suolo	Rigenerazione naturalistica del suolo	☹	→
Acqua	Qualità acque superficiali e sotterranee	☹	→
Traffico	Razionalizzazione viabilità	☹	→
Aria	Qualità dell'aria	☹	↘
Popolazione	Occupazione e socialità	☹	↘
Rumore	Inquinamento acustico	☹	→
Paesaggio	Elementi qualitativi del paesaggio	☹	→
Rifiuti	Produzione di rifiuti	☹	→
Energia	Consumo di energia	☹	→

Legenda

stato attuale mediocre	☹	tendenza stabile	→
stato attuale pessimo	☹	tendenza in peggioramento	↘
stato attuale buono	☺	tendenza in miglioramento	↗

4. OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, inerenti i temi e gli aspetti ambientali su cui la variante potrebbe produrre impatti, costruiscono il metro di misura per la valutazione di significatività di tali impatti.

In altre parole, la valutazione degli effetti sui singoli aspetti ambientali, derivanti dall'attuazione delle previsioni della proposta di variante, avviene in funzione dell'analisi del contributo o meno, che la loro attuazione potrebbe dare rispetto al perseguimento di detti obiettivi.

Gli obiettivi ambientali di riferimento individuati sono elencati nella seguente tabella:

Tema Ambientale	Aspetti ambientali	Obiettivo di sostenibilità ambientale
Natura / Ecosistemi/Biodiversità/ Clima	Emissione di prodotti alteranti gli equilibri climatici, connettività territoriale	Miglioramento dell'ecosistema locale mediante rigenerazione alla scala micro-paesaggistica di nuove qualità (riduzione emissioni, architettura verde, ciclo-pedonabilità estesa, etc.)
Salute umana	Inquinamento ambientale	Completamento dell'opera di bonifica, ricorso ad energie rinnovabili e sostenibili, architettura verde e spazi di socialità.
Aria	Qualità dell'aria	Miglioramento della qualità dell'aria attraverso la razionalizzazione del trasporto pubblico e privato ed implementazione del sistema ciclo-pedonale.
Acqua	Qualità della risorsa idrica e riduzione dei consumi	Tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee. Costituzione di un sistema naturalistico equilibrato e partecipe al miglioramento delle condizioni idriche. Ripristino qualità delle acque attualmente inquinate
Rumore	Effetti acustici del traffico ferroviario e veicolare.	Riduzione dell'inquinamento acustico mediante utilizzo di barriere verdi e biocostruzione.
Suolo	Consumo e trattamento del suolo	Introduzione di elementi naturalistici associati all'aumento delle superfici permeabili. Mantenimento e rigenerazione naturale dei risultati conclusivi dell'opera di bonifica.
Beni Architettonici e Paesaggistici	Restauro e/o rifunzionalizzazione degli edifici tutelati	Conservare e valorizzare le preesistenze architettoniche soggette a provvedimento di tutela. Ricostruzione della memoria del luogo. Conservazione e valorizzazione degli

		elementi qualitativi del paesaggio.
--	--	-------------------------------------

5. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Per spiegare la dinamica di interazione tra temi ambientali, settori di governo e azioni della variante, è opportuno fare ricorso al modello DPSIR –Determinanti, Pressione, Stato, Impatto, Risposta.

Tale modello permette di mettere in relazione le varie informazioni che descrivono lo stato e le modificazioni di un contesto ambientale secondo uno schema logico.

In generale, le determinanti sono ciò che determina (cioè origina) una pressione. La pressione, a sua volta, agendo sullo stato dell'ambiente provoca un impatto, ovvero una modificazione (positiva o negativa) dello stato.

Si precisa che, nella presente trattazione, il termine impatto e il termine effetto sono perfettamente equivalenti. Le risposte sono le azioni che vengono poste in essere per rendere minimi gli impatti negativi e massimi quelli positivi.

La valutazione degli effetti delle previsioni di variante deve tenere in considerazione tutti gli effetti, positivi e negativi, diretti e indiretti, a breve, medio e lungo termine, temporanei o permanenti, che l'attuazione della stessa potrebbe produrre.

Di seguito riportiamo una tabella che descrive, anche graficamente, l'effetto individuato su ciascuno dei temi e aspetti ambientali ritenuti pertinenti alle previsioni di variante.

Il giudizio sulla significatività degli effetti delle azioni sulle componenti ambientali è espresso utilizzando la scala ordinale seguente:

Scala ordinale di significatività degli effetti ambientali	
Simbolo	Significatività effetto potenziale
++	Molto positivo
+	Positivo
+/-	Incerto
-	Negativo
0	Nulla: nessun effetto previsto

Temi Ambientali	Aspetti ambientali	Effetto	Descrizione
Ecosistema / Biodiversità / Clima	Emissione di prodotti alteranti gli equilibri climatici, connettività territoriale	+	La creazione di un ambito naturalistico esteso a tutti gli spazi aperti del comparto contribuirà ad innalzare il livello qualitativo dell'ambiente con positive ricadute sull'unità minima di paesaggio rappresentata dalla fascia compresa tra la linea di costa e la linea ferroviaria. Al completamento l'assetto ambientale sarà in completamente rigenerato con l'acquisizione di nuove qualità.
Suolo	Consumo e trattamento del suolo	+	Saranno riscontrabili effetti positivi derivati dalla rifunzionalizzazione vegetazionale degli spazi aperti mediante l'introduzione di essenze arboree ed arbustive nonché l'ampio utilizzo di superfici libere a prato. L'azione innescata dal nuovo ciclo vitale contribuirà ulteriormente all'innalzamento delle caratteristiche qualitative del suolo. Terminata la bonifica il suolo sarà idoneo all'uso proposto dal progetto di variante
Acqua	Qualità della risorsa idrica e riduzione dei consumi	++	La bonifica apporterà effetti positivi sulla qualità delle acque sotterranee ma è con il nuovo ciclo, innescato dal trattamento vegetazionale delle superfici, che il sistema continuerà spontaneamente ad auto-depurarsi e rinnovarsi. Eventuali aspetti negativi, dovuti all'aumento dei consumi idrici, saranno per la quasi totalità compensati da tutta una serie di azioni di recupero e di reindirizzamento delle acque bianche e meteoriche.
Traffico e mobilità urbana	Mezzi in circolazione	+	Gli effetti sulla mobilità che saranno causati dalla realizzazione dell'insediamento potrebbero in astratto essere stimati come negativi poiché quest'ultimo è un nuovo attrattore di traffico. Tuttavia i nuovi interventi infrastrutturali previsti comporteranno effetti positivi. La nuova distribuzione veicolare, infatti, libererà la zona costiera di gran parte del traffico dovuto alla fruizione della spiaggia, associandolo alla disponibilità di ampie aree verdi dedicate alla sosta delle automobili. Si evidenzia inoltre che nuovi percorsi pedonali e ciclabili, il nuovo sottopasso e le grandi aree verdi di libera fruizione, avranno a complemento anche un chiaro effetto dissuasore all'uso dell'auto.
Aria	Qualità dell'aria	+	Si prevedono effetti positivi sulla qualità dell'aria a causa del programma di riqualificazione naturalistica di tutta la zona. Oltre alla grande pineta, infatti, saranno realizzate grandi superfici a prato, giardini, corti e spazi pedonali verdi. Le specie arbustive ed arboree saranno determinate anche in base anche allo loro capacità di intercettare e rimuovere inquinanti atmosferici e sequestrare anidride carbonica dall'atmosfera.
Salute umana e rischio incidenti	Inquinamento ambientale	0	Alla scala di intervento evidentemente le condizioni ambientali saranno migliorate rispetto alle attuali e quindi ricadere

			sull'ambiente come un primo riferimento sulla qualità della salute. Trattandosi, in ogni caso, di un intervento assai parziale rispetto ai possibili parametri di riferimento significativi a tale tipo di indagini si preferisce considerare un effetto nullo.
Rumore	Effetti acustici del traffico ferroviario e veicolare.	+	Non si prevedono effetti significativi per quanto riguarda il rumore causato dagli automezzi attratti verso il nuovo insediamento dato che l'area è attualmente già classificata in classe IV nel Piano di zonizzazione Acustica. La nuova articolazione degli spazi aperti in luogo dell'attuale campo libero, sarà comunque fonte migliorativa anche per i nuovi flussi veicolari. Saranno riscontrabili effetti positivi sul rumore immesso dal traffico ferroviario sia per l'introduzione di barriere acustiche protettive sia per il processo di naturalizzazione degli spazi con impiego di alberature dal diverso portamento ideali per l'abbattimento delle onde sonore alle diverse altezze.
Patrimonio culturale e paesaggio	Restauro e/o rifunzionalizzazione degli edifici tutelati	++	La riqualificazione dell'area produttiva dismessa con il recupero delle strutture tutelate esistenti produrrà effetti positivi riscontrabili come la rigenerazione dell'unità naturalistica, la sistemazione verde estensiva degli spazi aperti, il recupero della memoria storico-sociale del luogo, il contenimento dei nuovi profili edificati nei limiti dello skyline attuale, la ricchezza delle nuove dotazioni strutturali e distributive mirate alla fruizione del complesso.
Energia	Consumi di energetici	+ / -	Il nuovo insediamento soddisferà gran parte dei propri fabbisogni energetici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili (geotermico, fotovoltaico, solare termico). Per questo motivo gli effetti sulla matrice energetica sono indicati come incerti, poiché il sicuro aumento dei consumi rispetto allo stato attuale sarà in gran parte, se non completamente, riequilibrato a seguito dell'approvvigionamento da fonti rinnovabili.
Popolazione: aspetti demografici, economici e occupazionali		++	Effetti positivi sono stimati per la realizzazione del nuovo insediamento in prospettiva delle nuove attività commerciali e turistico-ricettive svolte. Il complesso costituirà una nuova realtà lavorativa con indotto pari a circa 120 nuovi posti di lavoro.
Produzione di rifiuti	Riciclo dei rifiuti	-	Effetti negativi sono previsti per quanto riguarda la produzione di rifiuti che aumenterà in relazione agli apporti dovuti alle nuove attività. Tali effetti sono comunque considerati di natura limitata sia per il sistema integrato della gestione dei rifiuti che sarà adottato sia per l'incidenza percentuale effettiva di tale incremento (1,3% riferito all'intero bacino di utenza della discarica autorizzata).

6. ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il processo di VAS deve portare, in considerazione degli impatti negativi valutati come significativi, alla definizione di misure di mitigazione ovvero “soluzioni” finalizzate alla minimizzazione o riduzione degli impatti negativi ed a eventuali misure di compensazione ovvero soluzioni finalizzate a migliorare lo stato complessivo dell’ambiente (livello comunale), compensando gli impatti negativi residui.

Oltre a queste misure sono individuabili anche delle misure dette di orientamento.

Tali misure, non direttamente tarate sugli effetti individuati mediante la valutazione, sono state inserite per evitare l’insorgere di eventuali altri impatti negativi o per massimizzare eventuali impatti positivi.

In linea generale, gli orientamenti o misure per la sostenibilità di seguito proposti si articolano in misure di natura strategica che trovano applicazione nella pianificazione degli elementi di variante e in misure attuative, che trovano applicazione nella fase di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi (livello progettuale e gestionale).

Alla luce delle verifiche effettuate è possibile identificare i principali temi verso cui orientare gli interventi di mitigazione in:

- riduzione della quantità di rifiuti prodotta ed ottimizzazione del sistema di raccolta;
- riduzione delle esigenze di spostamento con conseguente incentivazione dei mezzi di trasporto ecologicamente sostenibili;
- riduzione massima nel consumo di energia attraverso un uso esteso di fonti di energia rinnovabile;
- riduzione massima nel consumo di acqua potabile anche attraverso l’incentivazione all’uso consapevole della risorsa;
- introduzione di barriere acustiche vive (vegetazione) o in materiale ecologico per la massima riduzione delle immissioni acustiche originate dai convogli ferroviari.

In relazione alle opere / attività di mitigazione sopra individuate non si ritiene di dover introdurre misure compensative in quanto non sono stati ravvisati impatti negativi importanti e non mitigabili.

Allo stesso modo opere che potrebbero essere considerate di natura orientativa, nel caso fossero messe in atto per migliorare la sostenibilità complessiva del Piano, sono in realtà già incluse nel progetto come elementi costitutivi (rinaturalizzazione, aree boscate, verde estensivo, dotazioni tecnologiche mirate all'uso di risorse rinnovabili, etc.).

Il corretto orientamento degli edifici, che sfrutti al meglio l'illuminazione naturale e le caratteristiche climatiche dell'area (e quindi il riscaldamento ed il raffreddamento naturale), la scelta di materiali e tecniche costruttive, che garantiscano un'alta efficienza energetica (materiali a bassa conduttività termica, tecniche di distribuzione del calore efficienti, sistemi di illuminazione a basso consumo energetico), l'adozione di tecniche di ricircolo d'aria efficienti, l'utilizzo di materiali da costruzione fonoassorbenti, l'impiego di sistemi di abbattimento e di riduzione del rumore, la scelta di materiali edili ecocompatibili (materiali naturali, materiali sintetici a basso contenuto di composti clorurati) sono esempi di modalità costruttive ecoefficienti che saranno adottate in fase di progettazione esecutiva.

L'impatto della fase di cantiere e la sua reversibilità non potranno infine prescindere da una gestione ambientale sostenibile dei cantieri, che dovrà prevedere una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di costruzione (recupero e riutilizzo dei materiali da demolizione, separazione in loco dei rifiuti prodotti, riduzione della produzione dei rifiuti pericolosi, etc.), la limitazione delle emissioni acustiche ed atmosferiche (polveri nello specifico), una corretta gestione delle acque reflue, un sistema di controllo per l'utilizzo delle sostanze pericolose, la protezione degli spazi verdi ed alberati ed una regolamentazione dell'accesso e della circolazione dei veicoli di cantiere.

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Responsabile del Monitoraggio: Autorità procedente - Comune di Porto Sant'Elpidio

Periodicità di raccolta dati e informazioni: quinquennale

Modalità di comunicazione delle informazioni: predisposizione di un report con periodicità quinquennale e successiva trasmissione all'autorità competente per la VAS; pubblicazione del report sui siti web dell'autorità procedente e della autorità competente.

Gli Indirizzi regionali sulla VAS prevedono che nella fase di attuazione e gestione del Piano o Programma il monitoraggio sia finalizzato a:

- garantire, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dalla variante, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che la variante si è posta;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Il sistema di monitoraggio deve inoltre garantire, attraverso l'individuazione ed il periodico aggiornamento di specifici indicatori, l'efficacia delle azioni del Piano in relazione agli obiettivi generali, anche al fine di consentire l'introduzione di eventuali misure correttive.

Il monitoraggio va pertanto considerato come un'attività finalizzata a verificare l'andamento delle variabili ambientali influenzate dalla variante, grazie alle quali controllare gli eventuali cambiamenti indotti nell'ambiente e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati.

Il set degli indicatori per il monitoraggio della VAS della variante è costruito con lo scopo di rispondere alle esigenze indicate in precedenza.

Gli Indicatori devono quindi risultare utili per la verifica degli effetti della Variante e del raggiungimento degli suoi obiettivi piuttosto che per la descrizione dello stato dell'ambiente e del territorio di Porto Sant'Elpidio.

Il set di indicatori qui proposto è stato elaborato partendo da una analisi degli obiettivi

generali della variante e delle sue azioni.

Di seguito si propongono gli indicatori ambientali per il monitoraggio specifico dei possibili effetti indotti dalla variante nonché le indicazioni del soggetto competente.

Indicatori per il contesto ambientale

TEMA	ASPETTO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA'	INDICATORE DI CONTESTO	INDICATORE DI PIANO
Ecosistemi	Urbanizzazione	Ridurre il consumo di suolo privilegiando la riqualificazione e/o la demolizione e ricostruzione delle aree già urbanizzate o già costruite sulle nuove urbanizzazioni	% di superficie urbanizzata sulla superficie totale	Aumento/diminuzione dell'urbanizzazione a seguito della realizzazione delle previsioni di piano
	Verde	Aumentare la qualità e la quantità degli spazi verdi pubblici	% di superficie verde pubblica	Aumento/diminuzione della superficie di verde pubblico a seguito della realizzazione del piano
Aria	Emissioni atmosferiche	Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle polveri, agli ossidi di azoto e al benzene	Emissioni di sostanze inquinanti	Emissioni prodotte a seguito della realizzazione delle previsioni del piano
Suolo	Impermeabilizzazione del suolo	Mantenimento/riduzione degli attuali livelli di impermeabilizzazione	% di superficie impermeabilizzata	Aumento/diminuzione dell'impermeabilizzazione a seguito della realizzazione delle previsioni del piano
Acqua	Qualità acque sotterranee	Raggiungere o mantenere lo stato "buono", mantenere lo stato "elevato" dove già raggiunto	Valori SCAS degli acquiferi	Aumento/diminuzione degli scarichi sulle acque sotterranee a seguito della realizzazione delle previsioni
	Uso sostenibile delle risorse idriche	Mantenere il DMV	Portate autorizzate delle grandi e delle piccole derivazioni per tipologia di uso	Aumento/diminuzione dei prelievi a seguito della realizzazione delle previsioni
	Inquinamento ambiente marino	Raggiungimento di almeno la classe di qualità "buono" entro il 2016	Indice di stato trofico (TRIX)	Aumento/diminuzione degli scarichi in acque costiere a seguito della realizzazione delle previsioni

Indicatori per i settori di governo

Energia	Fonti rinnovabili	Ridurre la dipendenza da fonti fossili e perseguire la tendenza al pareggio di bilancio elettrico nel medio periodo, sviluppando le fonti rinnovabili e incentivando il risparmio e l'efficienza energetica	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/produzione lorda di energia elettrica totale	Energia elettrica da fonte rinnovabile prodotta a seguito della realizzazione delle previsioni del piano e % sul valore di contesto a seguito della realizzazione delle previsioni
	Risparmio energetico	Ridurre la dipendenza dall'esterno e dalle fonti fossili e perseguire il risparmio e l'efficienza energetica	Consumi finali di energia per settore	Variazione percentuale del consumo finale da parte del settore interessato dalla previsione a seguito della realizzazione della previsione
Gestione risorse	Trattamento delle acque reflue	Conformità della depurazione a quanto previsto dagli artt. 100.105-106 del D.lgs. 152/2006	Carico depurato/carico generato da acque reflue	Aumento/diminuzione del carico generato a seguito della realizzazione delle previsioni
	Rifiuti	Ridurre la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento del 50% entro il 2050 (rispetto ai valori del 2000)	Produzione di rifiuti totale e procapite (kg/ab*anno)	Stima aumento produzione rifiuti speciali a seguito della realizzazione delle previsioni del piano
Trasporti	Incidentalità e quantità di traffico	Riduzione del numero di incidenti e riduzione del numero di autoveicoli	Numero annuale di incidenti e quantità di traffico rilevata	Numero annuale di incidenti e quantità di traffico rilevata

Indicatori per le vulnerabilità territoriali

Inquinamenti	Contaminazione del suolo	Giungere alla bonifica e al ripristino ambientale del sito	Verifica una tantum in fase di bonifica dei cosiddetti "fondo scavo".	Raggiungimento del limite di qualità del suolo e del sottosuolo ai valori di concentrazione limite accettabile (csc) facenti riferimento alla Tab1 colonna A-All5-Tit.V- PARTE IV relativa al D.Lgs. N 152/06 (ex 471),
	Contaminazione della falda	Ripristino della qualità delle acque sotterranee contaminate	Controllo qualità semestrale delle acque sotterranee in fase di bonifica sino al raggiungimento degli obiettivi	Raggiungimento dei valori definiti dalla Tab. 2 –Acque sotterranee All. V alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e smi e/o valori di fondo per l'area
	Inquinamento dell'aria	Rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dalla specifica normativa	Numero di superamenti per tipologia di inquinante	Livelli di concentrazione di: -polveri sottili (PM10) -biossidi di azoto Introduzione di nuove fonti di emissione a seguito della realizzazione delle previsioni del piano

8. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dalla DGR 1813 del 21.12.2010 la presente Sintesi non tecnica è stato redatto tenendo conto delle consultazioni preliminari e della fase di Scoping concluse e definite attraverso la Determinazione della Provincia di Fermo n°52 del 20/01/2012.

Dalle analisi e valutazioni effettuate emerge che la Variante parziale al PRG vigente elaborata ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i. e relativa al Piano attuativo di riqualificazione dell'area industriale dismessa Ex-Fim non ha impatti negativi significativi sul sito, a fronte di evidenti vantaggi ambientali, paesaggistici e sanitari, ma soprattutto di restituzione agli usi legittimi, anche pubblici, di un'area attualmente non fruibile.

Sulla scorta delle indicazioni, suggerimenti e prescrizioni impartite è stato redatto un nuovo progetto urbanistico rinnovato negli aspetti paesaggistici e morfologici e sotto il profilo dell'interazione con l'attuale tessuto edilizio, capace di generare un nuovo sistema di riqualificazione ambientale nonché un sistema integrato di distribuzione e accessibilità ciclo-pedonale.

Dal quadro di riferimento programmatico è emerso che il progetto è coerente ed in linea con gli obiettivi di programmazione e pianificazione ai differenti livelli sovraordinati come in accordo con quello locale.

Dall'analisi e dalla valutazione dei potenziali impatti ambientali è emerso inoltre che l'impatto ambientale residuo è davvero minimo e limitato alla produzione di rifiuti, all'aumento del prelievo sulla risorsa idrica sotterranea ed ai consumi energetici, aspetti questi ben risolti mediante misure di mitigazione e monitoraggio. Viceversa numerosi sono gli impatti positivi o più che positivi dell'intervento nelle diverse componenti ambientali come l'ecosistema, il suolo, la qualità delle acque superficiali e sotterranee, la mobilità urbana, l'aria, la salute umana, gli aspetti demografici, economici e occupazionali, il patrimonio culturale e paesaggio, etc.

La realizzazione della variante parziale rappresenta inequivocabilmente l'occasione per la riqualificazione di un'area produttiva dismessa ed attualmente non fruibile (il cui inquinamento è già oggetto di specifica bonifica) che consentirà al territorio di aprirsi ad una nuova dimensione urbana, sia nelle nuove valenze funzionali di sub comparto sia, come sistema organico di rifunzionalizzazione e qualificazione di tutta la fascia costiera.

Tenuto conto di quanto espresso nei precedenti paragrafi, nel Rapporto Ambientale e negli studi settoriali che costituiscono parte integrante della VAS, è possibile in conclusione affermare che la variante in oggetto risulta compatibile e sostenibile dal punto di vista ambientale strategico.

Osimo 15.09.2015

Dott. Arch. Filiberto Andreoli

